

# EDIC Siena

## La newsletter di Europe Direct

**Siena**



Anno VI - N. 9 nov 2018

### Le principali attività del Centro Europe Direct Siena

*Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea. Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Livorno che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.*

*Il Centro si rivolge ad amministratori e operatori locali, al mondo delle imprese e del lavoro, nonché al mondo accademico.*

*La Europe Direct dell'Università di Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.*

## L'EUROPA, LO SPORT E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

**Mercoledì 21 novembre** dalle ore 15:30 si svolgerà presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Siena un evento dal titolo "L'Europa, lo Sport e la promozione della salute: come migliorare e mantenersi in buona forma fino all'età avanzata". L'obiettivo dell'evento è di sensibilizzare la popolazione sui benefici che comporta lo svolgimento di uno sport o di un'attività fisica regolare ai fini di prevenzione per la salute. L'attività fisica può essere effettuata a qualsiasi età, per i bambini è utile ai fini della socializzazione, per gli adulti come prevenzione delle malattie croniche (come il diabete e le malattie cardiovascolari o tumorali) infine per gli anziani perché favorisce l'elasticità e come salvaguardia dalle malattie cronico degenerative. Quello che pensiamo circa la nostra attività fisica non sempre corrisponde a quella effettivamente svolta. Dalla campagna di comunicazione "Salute, sport e movimento fisico" effettuata da parte del Ministero della salute risulta che almeno un sedentario su cinque percepisce infatti come sufficiente il proprio impegno motorio quotidiano. L'indicazione è dunque di praticare regolare attività fisica, aggiungendo alla classica camminata quotidiana anche un impegno ulteriore in palestra, in bicicletta, in piscina, nella corsa, nel ballo o in qualsiasi attività sportiva di proprio gradimento. Il ruolo dell'UE è quello di integrare le politiche nazionali aiutandole a raggiungere gli obiettivi comuni, creando economie di scala, condividendo le risorse e supportando i paesi ad affrontare le sfide comuni, come le pandemie, le malattie croniche o l'impatto di una maggiore aspettativa di vita sui sistemi sanitari. Il ruolo della Commissione europea consiste nel sostenere i paesi dell'UE nei loro sforzi per proteggere e migliorare la salute dei cittadini e nel garantire l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei loro sistemi sanitari. Ciò avviene in vari modi, tra cui: proposta di atti legislativi; sostegno finanziario; coordinamento e agevolazione dello scambio di buone pratiche fra paesi dell'UE ed esperti della salute; attività di promozione della salute. Il benessere dei cittadini europei è ritenuto importante per la salvaguardia sociale oltre ad essere un diritto che va tutelato e garantito. Per questo la promozione della salute riveste un ruolo strategico nell'agenda europea ed è parte integrante degli obiettivi di crescita di Europa 2020. Per iscriversi occorre inviare una mail a [europedirectsienna@unisi.it](mailto:europedirectsienna@unisi.it) con oggetto "Partecipazione evento Sport e promozione della salute".

## UN'EUROPA SEMPRE PIÙ UNITA: Passato e Futuro dell'Unione Europea

Nel 2017 è stato festeggiato il sessantesimo anniversario della firma dei trattati di Roma, che con la fondazione della Comunità Economica Europea (CEE) e della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) hanno rappresentato una tappa fondamentale nel processo di integrazione europea.

Per celebrare questa ricorrenza gli Archivi storici della Comunità Europea hanno organizzato, con la collaborazione del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di altri partner istituzionali italiani ed europei, una mostra itinerante che ripercorre i risultati più rilevanti del percorso d'integrazione, dal 1957 a oggi.

Dopo aver viaggiato in Italia la mostra torna agli Archivi per un evento che vedrà protagonisti gli studenti di quattro università italiane: Bologna, Firenze, Siena e Verona. Gli studenti presenteranno le loro ricerche su temi relativi al passato, al presente e al futuro dell'Unione Europea, ispirate dai documenti esposti nella mostra.

**Lunedì 26 novembre 2018**, dalle ore 9:30 alle ore 13:00

Sala del Consiglio, Villa Salviati, Archivi storici dell'Unione Europea, Via Bolognese 156, Firenze

10:00 – 10:15 **Saluti e apertura lavori**

Vincenzo Grassi, Segretario Generale, European University Institute

10:15 – 10:30 **Resoconto della mostra “Ever Closer Union”**

Dieter Schlenker, Direttore Historical Archives of the European Union

10:30 – 12:30 **Relazioni degli studenti**

10:30 – 11:00 Università di Verona

Introduzione: D.ssa Isolde Quadranti

I diritti culturali nella “Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea”.

11:00 – 11:30 Università di Firenze

Introduzione: Prof.ssa Adelina Adinolfi

Dalla CEE alla UE: l'evoluzione delle competenze.

11:30 – 12:00 Università di Siena

Introduzione: Proff. Massimiliano Montini e Daniele Pasquinucci

Le politiche europee per lo sviluppo sostenibile.

La Direzione Generale per le relazioni esterne e l'adesione della Gran Bretagna.

12:00 – 12:30 Università di Bologna

Introduzione: Prof.ssa Elena Baracani e Prof. Michele Chiaruzzi

Sfide per il nuovo ciclo istituzionale dell'UE.

12:30 – 12:45 **Conclusioni**

Fiorenza Barazzoni, Dipartimento per le Politiche Europee

Registrati qui: <https://www.eui.eu/events>

## AMBIENTE E SALUTE

Il **20 novembre**, a partire dalle ore 9.00, in aula Cardini del Complesso didattico Mattioli dell'Università di Siena, si terrà l'incontro “Ambiente e salute – Politiche locali ed europee”.

Per partecipare occorre compilare la scheda di adesione disponibile on line al link:

<http://www.congressi.unisi.it/?page=CiviCRM>

Maggiori informazioni alla pagina <https://www.unisi.it/buone-pratiche-sostenibilita>

## SIMULAZIONE DEI LAVORI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il prossimo maggio gli elettori degli Stati Membri dell'Unione europea saranno chiamati a votare per i rappresentanti dell'unica istituzione sovranazionale direttamente eletta dai cittadini: il Parlamento europeo. Per sottolineare l'importanza della partecipazione a queste elezioni, il Parlamento Europeo ha lanciato una campagna, denominata *This time I'm voting* con lo specifico obiettivo di promuovere il coinvolgimento democratico del maggior numero di cittadini. Per riuscire in questo intento, sarà necessario superare la tendenza delle elezioni europee ad assumere un connotato tipicamente nazionale e favorire, in tal modo, la creazione di un'opinione pubblica pan-Europea. Allo stesso tempo, la crescente bassa affluenza alle urne rappresenta un'ulteriore sfida per l'UE, in quanto pone seri problemi di legittimità politica. Trasformare la crescente apatia in entusiasmo democratico, attraverso un vero dibattito sulle questioni europee, potrebbe effettivamente portare ad una maggiore consapevolezza riguardo l'impatto dell'integrazione europea sulla vita quotidiana dei cittadini. La Europe Direct di Siena partecipa a questa campagna organizzando una simulazione dei lavori del Parlamento europeo. L'iniziativa è volta a far conoscere meglio ai cittadini come funziona il Parlamento europeo ma soprattutto a far conoscere quanto le decisioni che questa istituzione prende possano avere dirette conseguenze sulla vita di tutti noi. Partecipare alle elezioni, quindi, è il miglior modo per far sentire la propria voce in Europa. Durante la simulazione, studenti e non studenti vestiranno i panni di veri europarlamentari e saranno chiamati a discutere su tematiche che sono state oggetto di molti dibattiti negli ultimi mesi. Nello specifico, la simulazione sarà incentrata sulla recente attivazione dell'articolo 7 del Trattato di Lisbona nei confronti dell'Ungheria, accusata di aver intrapreso atti contrari ai valori fondanti dell'UE, quali la violazione della libertà di associazione, di espressione, di religione e altro ancora. Il tema scelto è di particolare rilevanza, in quanto comprende una serie di divisioni tanto a livello nazionale quanto a livello sovranazionale. Occorre ricordare, infatti, che l'Ungheria è un paese dell'est Europa il cui governo ha perseguito una politica molto dura nei confronti del tema dell'immigrazione, costruendo allo stesso tempo stretti legami con vari partiti euroscettici. La complessità dello scenario selezionato, dunque, è dovuta alle sue molte linee di frattura politiche (sinistra e destra, pro- e anti-immigrazione, est e ovest, europeismo ed euroscetticismo, ecc.) e al modo in cui tali spaccature possono potenzialmente influenzare i vari gruppi europei: dalla protezione di un certo partito all'interno del proprio gruppo politico alla necessità di assicurarsi uno o più potenziali alleati in vista delle imminenti elezioni, dalla possibilità di favorire bene comune a fronte di una potenziale violazione dei valori dell'Unione fino alla necessità di salvaguardare (o meno) certe politiche nei confronti dell'immigrazione. In tale contesto, i partecipanti saranno divisi in gruppi, sulla base di un sorteggio, che rispecchieranno in maniera proporzionale i gruppi politici presenti nel Parlamento Europeo. Sulla base delle diverse ideologie rappresentate dai vari gruppi, sarà innestato un dibattito che si concluderà con un voto finale in plenaria. Il progetto si articolerà in due giornate (**4 e 5 dicembre**) e avrà sede in via Mattioli e nell'Aula Magna storica del Rettorato (Via Banchi di Sotto). Al termine dei lavori i partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione. Inoltre, gli studenti che parteciperanno al progetto avranno la possibilità di ottenere CFU previo consenso del proprio Corso di laurea.

Tutti gli interessati potranno iscriversi **entro il 28 novembre** prossimo, registrandosi nella pagina dedicata, disponibile al link:

<https://goo.gl/JnQchm>

# IL DIRITTO ALLE PARI OPPORTUNITÀ

di Stefania Toraldo e Simone Cresti



## Obiettivo 5 – Uguaglianza di genere, per l’empowerment di tutte le donne e le ragazze

143 Paesi del mondo garantiscono l’uguaglianza di genere all’interno delle rispettive Costituzioni ma 52 nazioni ancora non dispongono di tali normative. 122 Donne di età compresa tra 25 e 34 anni, per ogni 100 uomini della stessa fascia d’età, vivono in condizioni di povertà estrema. Il 19% delle donne e delle ragazze di età compresa tra 15 e 49 anni ha subito violenze fisiche e/o sessuali da parte del proprio partner negli ultimi 12 mesi. 750 Milioni di donne e ragazze si sono sposate prima di aver compiuto 18 anni ed almeno 200 milioni in 30 Paesi hanno subito pratiche tradizionali lesive durante la propria infanzia. Rispetto a 10 milioni di ragazzi, 15 milioni di ragazze in età prescolare non potranno mai frequentare la scuola primaria e non impareranno, quindi, né a leggere né a scrivere. L’Agenda 2030, nel rispetto del diritto internazionale ed in conformità con gli strumenti giuridici in difesa dei diritti umani, riconosce nel potenziamento delle donne e nella loro piena ed eguale partecipazione nella società, la premessa essenziale per un mondo prospero, pacifico e sostenibile.

Grazie al precedente Obiettivo di Sviluppo del Millennio (3° OSM: “Pari opportunità ed *empowerment* femminile”) importanti risultati sono stati registrati in termini di parità di genere ed emancipazione femminile. Tuttavia, come evidenziato da alcuni dei dati soprariportati, ancora oggi donne, ragazze e bambine continuano ad essere vittime di discriminazioni, abusi e violenze, oltre a non beneficiare di uguali diritti e pari opportunità.

### Target

Perseguire lo sviluppo sostenibile in condizioni di giustizia, uguaglianza ed equità significa assicurare che gli Obiettivi e i traguardi stabiliti nell’Agenda 2030 siano raggiunti da “ogni nazione, individuo e segmento della società”, senza esclusione alcuna.

L’assenza di uguaglianza nel mondo, oltre a rappresentare un ostacolo alla crescita economica e un impedimento all’eliminazione della povertà, è una minaccia alla stabilità politica e sociale globale. Il completo sviluppo del potenziale umano ed il raggiungimento della sostenibilità non potranno mai realizzarsi se ancora metà della popolazione non ha accesso ai medesimi diritti e alle stesse opportunità. Per questo motivo, le Nazioni Unite mirano a realizzare, entro il 2030, il raggiungimento dell’uguaglianza di genere e dell’autodeterminazione di tutte le donne; ad eliminare ogni forma di violenza e discriminazione contro le donne, esercitata sia nella sfera pubblica che in quella privata; ad impedire ogni pratica tradizionale lesiva, come i matrimoni precoci e le mutilazioni genitali femminili; ad assicurare l’equità di genere nel mondo del lavoro, così come l’uguale rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici.

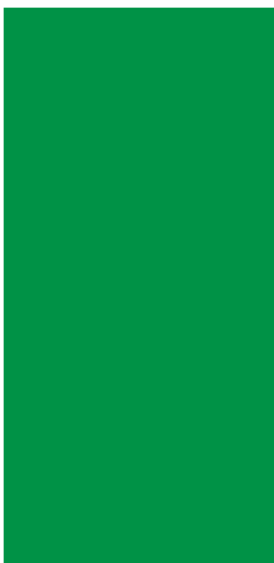
## L'ITALIA E L'OBIETTIVO 5



L'ultimo Rapporto (2018) pubblicato da ASviS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile che opera per il raggiungimento dei 17 Goals nel nostro Paese, esamina le criticità e i progressi riscontrati in Italia rispetto alla parità di genere e l'*empowerment* di tutte le donne. Nel documento, l'indicatore composito elaborato per il 5° Obiettivo evidenzia un significativo miglioramento compreso tra il 2010 e il 2016. A fronte del forte aumento registrato fino al 2015, si segnala però un'inversione di tendenza nel 2016 legata alla diminuzione del rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli e dalla netta diminuzione della partecipazione delle donne negli organi decisionali, un dato (13,3%) ancora ben inferiore alla media europea (23,9%).

Dal rapporto emergono inoltre interventi normativi ed amministrativi degli ultimi mesi introdotti in svariati ambiti, tra cui: la regolamentazione delle unioni civili e delle convivenze (Legge n. 76/2016), la prevenzione e al contrasto del fenomeno del cyber bullismo (Legge n. 71/2017), il soccorso e l'assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/11/2017), così come le disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici (legge 11 gennaio 2018, n. 4) e più recentemente, grazie alla Legge 3 del 2018, è prevista, per la prima volta in Italia, una medicina orientata al genere in tutte le sue applicazioni. Come già evidenziato nei Rapporti precedenti, accade spesso però che le normative riguardanti i diritti delle donne non trovino completa applicazione.

La parità di genere è stata completamente trascurata nel cosiddetto "Contratto di governo" e nella formazione dello stesso esecutivo, con la presenza di solo 11 donne su 64 componenti. Anche nelle prime nomine da parte del Parlamento il bilanciamento dei generi non è stato considerato, come nel caso dell'elezione di 20 uomini negli organi di autogoverno della magistratura. Secondo l'Alleanza, servono più sforzi per superare gli stereotipi di genere, migliorare la salute sessuale e garantire il pieno rispetto dei diritti riproduttivi. Occorre potenziare i centri antiviolenza e le case rifugio ed introdurre, nella Legge sui crimini d'odio e la discriminazione, i reati legati al sessismo.



# VARIE OPPORTUNITÀ



## Grant-making opportunities

### 1. Digital health and care services, European Commission

Digital solutions supporting a continuum of care across a range of health and care services can relieve the pressure on governments to provide more cost-effective health and care systems by improving utilization of healthcare and health outcomes. In this context the challenges are to network, lead and facilitate health systems research, innovation and digitization in view of addressing key areas of interventions in health and care services including health promotion and disease prevention.

Funding available: EUR 22,000,000

Deadline: Nov 14, 2018.

### 2. Civil Society Organizations as Actors of Governance and Development, European Union

The EU is seeking proposals to enable CSOs to engage as actors of governance and development at country level.

Priorities: Gender equality, climate change, youth.

Funding available: EUR 1,603,900

Deadline: Nov 14, 2018.

### 3. New Third Wave Fund's Mobilize Power Fund: Supporting the Leadership of Young Women

Rapid response fund that supports the leadership of young women of color, trans, gender non-conforming, queer, and intersex youth under 35 in social movements.

Funding available: Up to USD 7,500 per project.

Deadline: Nov 14, 2018.

### 4. Individual Research Grants Program, International Foundation for Science

Supporting excellent individual research to build capacity of early-career scientists in the developing world to undertake research on the sustainable management of biological and water resources.

Research areas: Biological Resources in Terrestrial Systems; Water and Aquatic Resources; Food Security, Dietary Diversity and Healthy Livelihoods

Range: up to USD 12,000 for one to three years

Deadline: Nov 15, 2018.

### 5. MFMC's Grant Program: Promoting Efforts to Protect the Natural Environment, Minor Foundation for Major Challenges (MFMC)

Open to applicants from all over the world to fund communication projects which mitigate anthropogenic climate change.

Deadline: Nov 16, 2018.

### 6. Small Grants Innovation Program, WWF India

The duration of the project should be between 6 to 12 months and the scale of the project should be such that funding awarded covers the total or the majority of the requirements.

Funding available: INR 400,000 per project over a max. period of two years.

Deadline: Nov 30, 2018.

### 7. Innovation Impact Grant Programme, Expo 2020

Open to legally registered NGOs with innovations that must have reached prototype level.

Funding available: up to USD 100,000 per selected project.

Deadline: Dec 2, 2018.

### 8. Power Up: resourcing women's and girls' movements for change, Comic Relief

Core or project funds to support for a diverse range of women's rights organizations to fight against systems which perpetuate the injustices they encounter in their daily lives.

Range: Up to GBP 300K for single applicants, or up to GBP 500K for partnerships

Deadline: Dec 7, 2018.

# VARIE OPPORTUNITÀ



## Conferences: Calls for abstracts, papers or speakers

1. 1st International Research Conference on Tourism and the Sustainable Development Goals 2019 (Tourism4SDGs19), Institute of Development Studies, Massey University  
Albany, New Zealand, Jan. 24-25, 2019  
Currently accepting abstracts.

2. Lead with Courage, MassCUE & MASCD Leadership Conference 2019

Worcester, USA, March 15, 2019

MassCUE (Massachusetts Computer Using Educators) and MASCD (the Massachusetts affiliate of ASCD) have joined forces to bring together classroom and educational leaders for a one-day event of powerful presentations, workshops, hands-on sessions, and informal gatherings to address the critical issues of education. Currently accepting abstracts.

3. Shaping the Future with Innovative Teaching: Second Annual Education Conference, Zayed University Dubai, UAE, March 27-28, 2019

The conference will provide a platform for practitioners, administrators, and academics in the field to share, collaborate, and explore innovative approaches to creating successful teaching and learning environments for students. Currently accepting proposals.

## Awards and prizes

1. Mahathir Science Award, Mahathir Science Award Foundation

The Mahathir Science Award is bestowed on any scientists, institutions or organization worldwide in recognition of contributions and innovations towards solving problems in the tropics through science and technology and to be awarded to the most deserving based on merit. This award will be given to researchers who have made internationally recognized breakthroughs in pioneering tropical research in the following fields: Tropical Agriculture, Tropical Architecture and Engineering, Tropical Medicine, Tropical Natural Resources.

Price: USD 100,000

Deadline: Oct. 31, 2018.

2. Empowering People Award, SIEMENS Stiftung

This award aims to identify simple technological innovations with business potential and make them accessible in developing areas. Award categories are: Health and sanitation, energy, food and agriculture, waste management, healthcare, mobility and infrastructure, financial technology (Fintech), education and training.

Range: 1st prize: EUR 50,000, 2nd: EUR 30,000, 3rd: EUR 20,000; and more.

Deadline: Oct. 31, 2018.

3. 2018 UNESCO King Hamad Bin Isa Al-Khalifa Prize for Innovative Use of ICT in Education

Open to individuals, institutions, and NGOs Award: Two prizes of USD 25,000 each.

Deadline: Oct. 31, 2018.

4. Spencer Foundation: Small Research Grants Program

The Small Research Grants Program aims to fund academic work that will contribute to the improvement of education, broadly conceived.

Funding available: US 50,000 or less Deadline Nov. 1. 2018.

5. National Water Awards, Government of India

Rewarding innovative practices of ground water augmentation by rainwater harvesting and artificial recharge, promoting water use efficiency, recycling and re-use of water and creating awareness through people's participation in the targeted areas resulting into the sustainability of ground water resources development, adequate capacity building amongst the stakeholders. Deadline: Dec 1, 2018.

## BILANCIO DELL'EUROZONA

### Francia e Germania: i fondi del bilancio dell'Eurozona solo a chi rispetta il Patto di stabilità

Alla vigilia della riunione dell'Eurogruppo che lunedì avvierà il confronto tra gli Stati membri sulla riforma della zona euro, i ministri delle Finanze di Francia e Germania, Bruno Le Maire e Olaf Scholz, hanno siglato un accordo in base al quale i paesi che non rispetteranno le regole del Patto di stabilità e crescita non beneficerebbero dei fondi del futuro bilancio della zona euro. L'anticipazione è del quotidiano tedesco «Der Spiegel» che cita un documento concordato dai due ministri facendo riferimento esplicito al caso dell'Italia che non rispetta la regola del debito.

Non si tratta di una idea nuova. La proposta di bilancio 2021-2027 presentata dalla Commissione europea a maggio scorso non prevede un bilancio separato per la zona euro, come aveva proposto il presidente francese Emmanuel Macron, ma contiene il Programma di supporto alle riforme, un capitolo destinato alla zona euro con una dotazione di 22,2 miliardi di euro. Le riforme a cui la Ue intende assicurare il proprio sostegno con risorse dedicate sono “soprattutto”, dunque non solo, quelle individuate nelle Raccomandazioni specifiche per paese che ogni anno la Commissione indica per tutti gli Stati membri. In particolare, si spiega nelle note che accompagnano il bilancio, l'attenzione è alle riforme “che possono contribuire ad aumentare la resilienza dell'economie e avere effetti positivi anche sugli altri stati membri”: mercato del lavoro e dei prodotti, fisco, sviluppo del mercato dei capitali, ambiente economico e pubblica amministrazione.

### Le raccomandazioni sulle riforme

Dunque, a prescindere dal bilancio della zona euro che ancora non c'è, la proposta del bilancio pluriennale della Ue per i prossimi 7 anni (Multi annual financial framework) già lega i fondi strutturali della Politica di coesione al Semestre europeo e alle riforme. Se questa linea sarà confermata dal Consiglio, l'erogazione dei fondi può essere bloccata a quei Stati che non rispettano le “raccomandazioni”. All'Italia, il 23 maggio scorso Bruxelles ha “raccomandato” all'Italia di proseguire l'aggiustamento dei conti pubblici riducendo il deficit dello 0,6% e utilizzando i margini per ridurre il debito; ridurre la pressione fiscale sul lavoro spostandola sul patrimonio immobiliare e tagliando le agevolazioni; continuare a ridurre gli Npl; accelerare le politiche attive per il lavoro; ridurre i tempi dei processi civili.

[https://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2018-11-16/francia-e-germania-fondi-europei-solo-chi-rispetta-patto-stabilita-201407.shtml?refresh\\_ce=1](https://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2018-11-16/francia-e-germania-fondi-europei-solo-chi-rispetta-patto-stabilita-201407.shtml?refresh_ce=1)



Per iscriversi gratuitamente alla newsletter

EDIC SIENA è possibile visitare

la pagina web alla voce

[www.europedirect.unisi.it/newsletter](http://www.europedirect.unisi.it/newsletter)

### EDIC Siena

*La newsletter di Europe Direct*

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*

Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Stefania Giarratana, Monica Masti*

Responsabile scientifico del progetto EDIC:  
*Prof. Massimiliano Montini*

Hanno collaborato: *Simone Cresti, Stefania Toraldo*

Recapiti: *Banchi di Sotto, 55 - Siena*

Tel. +390577235181

Numero chiuso in redazione: **19/11/2018**

Stampa: *Centro Stampa dell'Università*

Registrazione presso il Tribunale di Siena  
*n. 8 del 27 dicembre 2012*